

**PARITÀ DI TRATTAMENTO TRA UOMINI E DONNE NEI SERVIZI ASSICURATIVI:
INFORMATIVA PER L'UTENZA E PER LE IMPRESE DI ASSICURAZIONE, AI SENSI DEL
REGOLAMENTO ISVAP N. 30.****1. CONTESTO NORMATIVO**

La Direttiva 2004/113/CE, recepita nell'ordinamento italiano dal d.lgs. n. 196 del 6 novembre 2007, ha introdotto nell'Unione europea il principio della parità di trattamento tra i due sessi nell'accesso a beni e servizi finanziari, inclusi quelli assicurativi. Per effetto della disciplina comunitaria, in linea di principio, sono vietate nell'ambito UE discriminazioni di genere (di tipo tariffario, contrattuale ecc.) nella stipula di polizze assicurative.

La normativa europea (art. 5, comma 2) ha tuttavia previsto per gli Stati membri la possibilità di derogare¹ al generale divieto di discriminazione in relazione al sesso di appartenenza, qualora quest'ultimo, sulla base di dati attuariali e statistici pertinenti e accurati, risulti un fattore determinante nella valutazione dei rischi. Le deroghe sono consentite solamente se nella legislazione nazionale degli Stati membri non sia già stata adottata una normativa unisex anteriormente al 21 dicembre 2007.

In ogni caso nessuna deroga è applicabile per la determinazione di premi o prestazioni differenziate per i rischi gravidanza e maternità. Pertanto trattamenti differenziati in base al sesso per tali rischi debbono considerarsi automaticamente una violazione della normativa antidiscriminazione.

L'Italia è uno dei paesi membri che ha optato per l'adozione della deroga al divieto di discriminazione, giacché in alcuni rami del mercato assicurativo nazionale (ramo r.c.auto, infortuni, malattia e rami vita) la variabile sesso è presente come fattore di selezione e valutazione preventiva dei rischi da parte dell'assicuratore. Differenziazioni dei premi e delle prestazioni sono presenti in Italia sia nelle assicurazioni vita sia nelle assicurazioni danni. Ciò in quanto, in generale, le donne risultano più longeve degli uomini, più virtuose alla guida di autoveicoli, meno colpite da infortuni per sinistri professionali ed extraprofessionali. Gli uomini, invece, si sottopongono meno a ricoveri e a interventi chirurgici rispetto alle donne. Tali andamenti possono tuttavia mutare al variare delle fasce di età.

Il d.lgs. n. 196/2007, che ha integrato il Codice delle pari opportunità (d.lgs. dell'11 aprile 2006, n. 198), ha istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per i diritti e le pari opportunità - l'Ufficio per la promozione della parità di trattamento nell'accesso a beni e servizi e loro fornitura, che svolge attività di promozione della parità di trattamento e di rimozione di qualsiasi forma di discriminazione fondata sul sesso (www.pariopportunita.gov.it). Nell'ambito dei servizi assicurativi, la nuova normativa ha

¹ La Corte di Giustizia dell'Unione Europea, con la sentenza del 1 marzo 2011 nella causa C-236/09 Test Achats, ha dichiarato invalido l'art. 5, co. 2 della Direttiva 2004/113/CE stabilendo che tale invalidità diverrà efficace dal 21 dicembre 2012. Pertanto i contratti stipulati a partire da quella data dovranno essere esclusivamente unisex. La Commissione europea ha istituito a Bruxelles un Forum sullo stato di applicazione dell'art. 5 della Direttiva con il compito di valutare le future iniziative al fine di dare applicazione e favorire la corretta interpretazione della sentenza della Corte.

attribuito all'Autorità il compito di vigilare sulla corretta applicazione della deroga al divieto di discriminazione e di relazionare annualmente tale Ufficio.

L'ISVAP ha disciplinato l'esercizio della deroga con il Regolamento ISVAP, n. 30/2009, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 116 del 21 maggio 2009.

In base al citato Regolamento:

- le imprese assicurative che hanno applicato premi differenziati in base al sesso hanno l'obbligo di darne comunicazione annuale all'ISVAP e di riportare nei propri siti internet l'evidenza e l'informativa di dettaglio sui singoli prodotti oggetto di differenziazione e sulle relative garanzie;
- l'Autorità ha il compito di garantire il rispetto da parte delle imprese delle modalità di attuazione della deroga al divieto di discriminazione, pubblicare e aggiornare sul proprio sito l'elenco delle imprese che hanno praticato premi o prestazioni differenziate, nonché i dati e le informazioni relative all'utilizzo del sesso quale fattore di tariffazione dei rischi sul mercato assicurativo nazionale;
- gli utenti, attraverso il sito dell'Autorità, possono prendere visione dell'elenco delle imprese che hanno commercializzato tariffe differenziate nell'anno precedente e, tramite i link ai siti delle compagnie, conoscere i dettagli relativi ai prodotti offerti sul mercato.

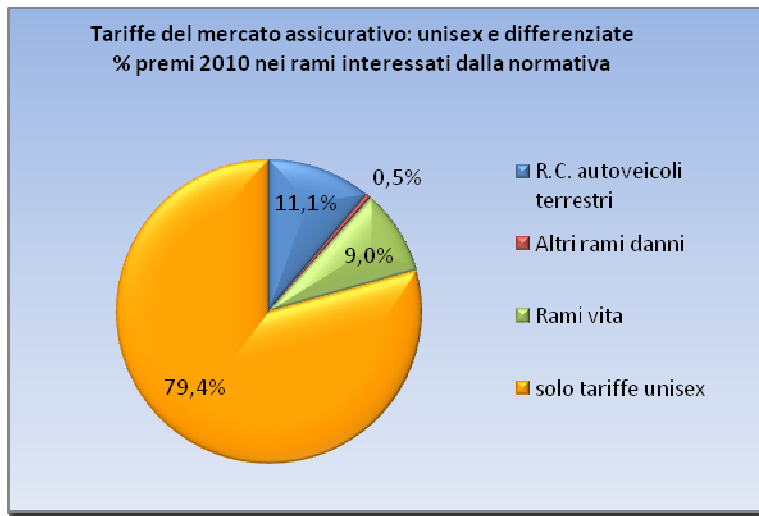
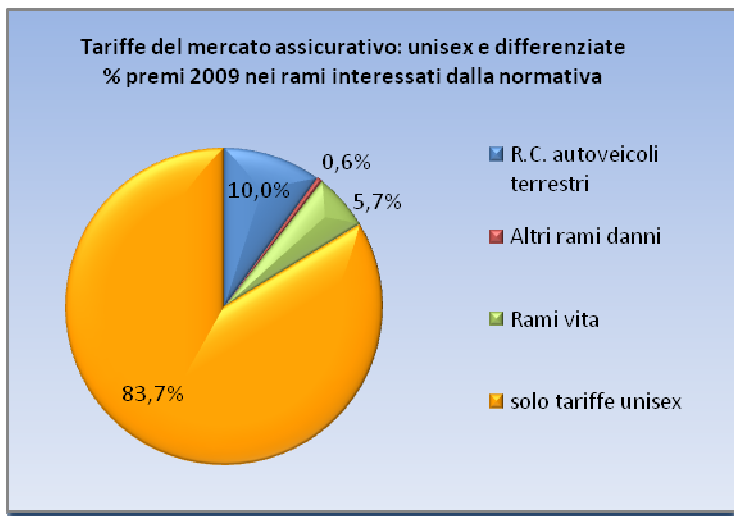
2. DATI E INFORMAZIONI SULL'IMPIEGO DEL FATTORE SESSO NEL MERCATO ASSICURATIVO ITALIANO NEL 2010.

Dai dati relativi all'esercizio 2010 emerge che i premi differenziati per sesso si sono incrementati rispetto al precedente anno e risultano pari a 23,9 miliardi di euro (17,6 miliardi nel 2009), che rappresentano il 19% (il 14,9% nel 2009) del totale dei premi contabilizzati nel portafoglio diretto italiano danni e vita nel 2010, pari a 126 miliardi di euro (118 miliardi nel 2009).

I premi differenziati sono relativi ai portafogli solo di alcuni rami assicurativi (*rami vita, in particolare ramo I, R.c. auto, infortuni, malattia, corpi di veicoli terrestri, perdite pecuniarie di vario genere e assistenza*), per i quali l'Autorità ha ricevuto la prevista comunicazione da parte delle imprese.

Considerando i soli rami interessati alla deroga, emerge (cfr. Graf.1) che, nel 2010, il 79,4% dei premi contabilizzati ha riguardato prodotti non personalizzati in base al sesso (l'83,7% nel 2009). Il mercato assicurativo italiano permane, pertanto, prevalentemente unisex, sebbene nel 2010 si sia incrementata la percentuale dei prodotti differenziati sul totale dei premi contabilizzati pari al 20,6% (il 16,3% nel 2009). In particolare, le quote più rilevanti del portafoglio differenziato riguardano il ramo R.c. auto l'11,1% nel 2010 (il 10,0% nel 2009) e i rami vita nel complesso il 9,0% nel 2010 (il 5,7% nel 2009). I premi differenziati riferiti nel complesso agli altri rami danni (infortuni, malattia, corpi di veicoli terrestri, perdite pecuniarie di vario genere e assistenza) risultano marginali pari allo 0,5% nel 2010 (lo 0,6% nel 2009).

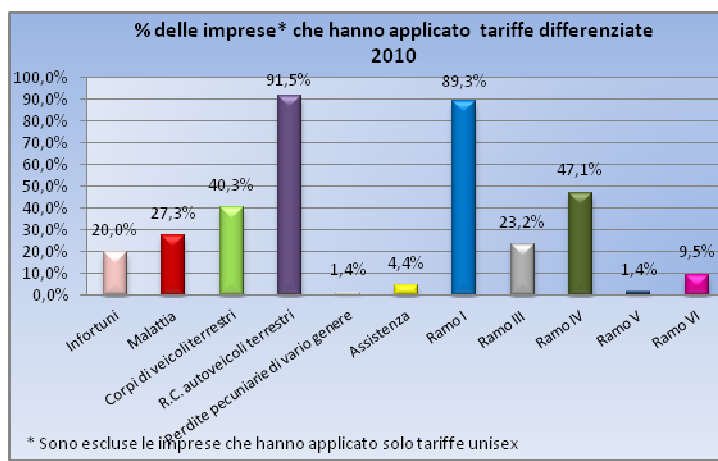
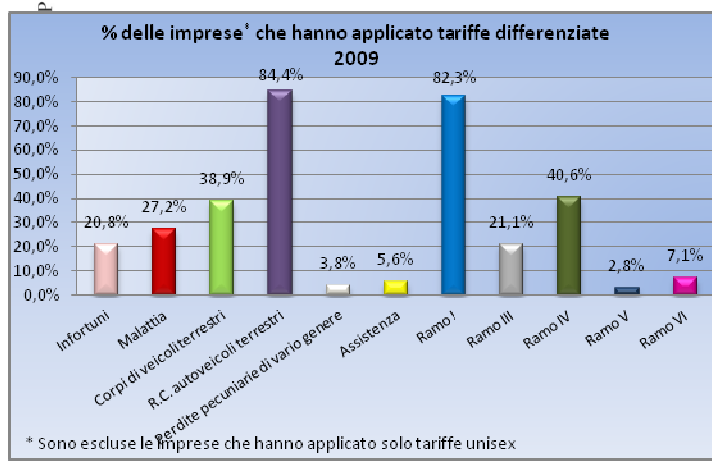
Graf. 1



P - Istituto di Diritto Pubblico - Legge 12 Agosto 1982, n. 576

Dal grafico 2 emerge un incremento rispetto al 2009 della percentuale delle imprese che applicano tariffe differenziate nel ramo R.c. auto e nel ramo vita I, rispettivamente pari al 91,5% e all'89,3% (l'84,4% e l'82,3% nel 2009); così anche per gli altri rami vita (fatta eccezione per il ramo V).

Per le imprese, che offrono prodotti differenziati in tutti gli altri rami danni, si riscontrano, salvo che nei rami corpi di veicoli terrestri e malattia, percentuali in lieve diminuzione.



3. LE BASI TECNICHE UTILIZZATE PER I PRODOTTI DIFFERENZIATI

Le imprese che esercitano i rami vita hanno calcolato i premi utilizzando basi tecniche desunte dalle tavole maschili e femminili della popolazione italiana dell'ISTAT (in generale, per il ramo I le tavole SIM 1992-2000-2002, SIF 1992-2002 e RAS IPS55 differite maschi e RAS IPS55 differite femmine e per il ramo III le tavole SIM e SIF 1992-2002). Per la loro consultazione si rinvia al sito dell'ISTAT (www.istat.it).

Le imprese che esercitano i rami danni hanno calcolato i premi utilizzando principalmente basi tecniche aziendali o di gruppo (il 99,3%); in misura residuale (lo 0,7%) sono state utilizzate basi tecniche dell'Associazione di categoria o di altri Enti non pubblici. Per le banche dati private si fa rinvio, con riferimento ai rami infortuni, malattia e R.c. auto, al sito dell'Associazione Nazionale delle Imprese di Assicurazione (www.ania.it).

ELENCO DELLE IMPRESE CHE HANNO APPLICATO TARIFFE DIFFERENZIATE PER SESSO NEL 2010

COMPAGNIA	RAMI CON TARIFFE DIFFERENZIATE
A273S ABC ASSICURA	3,10
A392S ALA ASSICURAZIONI	3,10
A488S ALLEANZA TORO	1,2,3,10,I,IV
A463S ALLIANZ	1,2,3,10,I
A364S ANTONVENETA ASSICURAZIONI	10
A337S APULIA PREVIDENZA	I
A417S ARCA ASSICURAZIONI	10
A341S ARCA VITA	I
A358S ASSICURATRICE ITAL. VITA	I
A327S ASSICURATRICE MILANESE	10
A152M ASSICURATRICE VAL PIAVE	10
A212M ASSICURAZIONI DI ROMA	10
A014S ASSICURAZIONI GENERALI	1,2,3,10,18,I,III,IV
A254S ASSIMOCO	3,10
A357S ASSIMOCO VITA	I,IV
A275S AUGUSTA ASSICURAZIONI	1,2,3,10
A290S AUGUSTA VITA	I
A462S AVIPOP	10
A487S AVIPOP VITA	I,IV
A339S AVIVA	I,IV
A330S AVIVA ASSICURAZIONI VITA	I,IV
A352S AVIVA ITALIA	10
A321S AVIVA PREVIDENZA	I
A323S AVIVA VITA	I
A037S AXA ASSICURAZIONI	1,2,3,10,I,III
A243S AXA MPS DANNI	10,16
A232S AXA MPS VITA	I,III,IV
A418S BCC ASSICURAZIONI	10
A452S BCC VITA	I
A457S BERICA VITA	I
A391S BIM VITA	I,III
A402S BIPIEMME VITA	I

A319S	BNL VITA	I
A385S	C.B.A. VITA	2,I
A155S	CARIGE ASSICURAZIONI	10
A213S	CARIGE VITA NUOVA	I
A113C	CATTOLICA ASSICURAZIONI	1,2,3,10,I,VI
A456S	CATTOLICA PREVIDENZA	I,III,IV
A424S	CENTROVITA ASSICURAZIONI	I
A426S	CNP VITA	I,III
A428S	CREDEMASSICURAZIONI	1,2,3,10
A383S	CREDEMVITA	I
A479S	CREDIT AGRICOLE ASS.	10
A350S	CREDIT AGRICOLE VITA	I,III,V
A346S	CREDITRAS	3,10
A415S	CREDITRAS VITA	I
A112S	DIALOGO ASSICURAZIONI	3,10
A041S	DUOMO UNI ONE	1,2,3,10
A293S	ERGO ASSICURAZIONI	10
A381S	ERGO PREVIDENZA	I,III,IV
A419S	EURIZONTUTELA	1,2,10
A306S	EURIZONVITA	I,VI
A365S	EUROVITA	I
A466S	FATA ASSICURAZIONI DANNI	10
A467S	FATA VITA	I
A491S	FIDEURAM VITA	I,VI
A111S	FONDIARIA - SAI	2,3,10,I
A247S	GENERTEL	10
A447S	GENERTELLIFE	I,III
A071S	GENIALLOYD	3,10
A095S	GROUPAMA ASSICURAZIONI	1,2,3,10,I
A055X	HDI ASSICURAZIONI	3,10,I
X051R	HELVETIA	3,10
A309S	HELVETIA VITA	I
A044S	INA ASSITALIA	1,2,3,10,I,III,IV
A473S	INCHIARO	10
A281S	INCONTRA ASSICURAZIONI	3,10
A455S	INTESA SAN PAOLO VITA	I,III
A058S	ITALIANA ASSICURAZIONI	2,3,10,I,III
A223S	ITAS ASSICURAZIONI	10
A183S	ITAS VITA	I
A056M	ITAS-IST.TRENT.ALTO ADIGE	10
A361S	LE ASSICUR. DI ROMA VITA	I
A063S	LIGURIA	2,10
A349S	LIGURIA VITA	I
A416S	LINEAR	1,3,10,18
A441S	LOMBARDA VITA	I,IV
A026S	MILANO ASSICURAZIONI	3,10,I
A208S	NATIONALE SUISSE	10
A317S	NATIONALE SUISSE VITA	I
A122S	NAVALE ASSICURAZIONI	2,10
A477S	NET LIFE	I
A440S	POPOLARE VITA	I,III
A345S	PRAMERICA LIFE	I
A443S	QUIXA	10

A263S	RB VITA	I
A407S	RISPARMIO & PREVIDENZA	I,VI
A454S	SAN MINIATO PREVIDENZA	I
A105S	SARA ASSICURAZIONI	10
A294S	SARA VITA	I
A175S	SIAT	3,10
A123M	SOCIETA' REALE MUTUA	2,10,I
A474S	SUD POLO VITA	I
A315S	SYSTEMA	3,10
A429S	TUA	1,2,10
A470S	UGF ASSICURAZIONI	2,3,10,I
A172S	UNIQA	2
A489S	UNIQA LIFE	I
A314S	UNIQA PREVIDENZA	1,I,III,IV
A135S	VITTORIA ASSICURAZIONI	10,I,IV
A077S	ZURICH INVESTMENTS LIFE	I,III
A404S	ZURICH LIFE	I
A372S	ZURICH LIFE AND PENSIONS	I